

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - FG1M002009

SCUOLA SEC. I GRADO PARITARIA MARCELLINE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ad accomunare la popolazione scolastica, eterogenea sotto il profilo della provenienza geografica e dell'estrazione sociale e culturale, è la certezza di poter trovare nel nostro Istituto un'attenzione a ciascun discente, affinché questi possa veder fiorire al meglio le sue potenzialità, a partire dalla tradizione cattolica.</p> <p>Coerentemente con la riflessione operata negli anni scorsi e con la programmazione verticale già da tempo in atto, le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado del nostro Istituto operano secondo una modalità organizzativa che prevede la verticalizzazione in concomitanza con l'attività di ricerca-azione che prevede l'attuazione della direttiva per l'inclusione e l'applicazione del nuovo modello di certificazione delle competenze degli studenti di quinta primaria e terza di secondaria di I grado.</p> <p>Questa scelta permette di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -realizzare la continuità educativa; -evitare l'eventuale discontinuità metodologica e didattica tra i vari ordini di scuola; -modificare l'interpretazione cronologica dell'apprendimento; -impiegare con più flessibilità le competenze dei docenti; -organizzare in modo più efficace le risorse presenti in Istituto; -limitare la dispersione scolastica in verticale. 	<p>Il bacino di utenza non è limitato all'area in cui è ubicata la scuola, ma attinge un po' da tutti i quartieri della città e, in misura più limitata, da altri comuni della provincia. L'utenza, pur appartenendo ad un ceto sociale in genere medio – alto, si presenta piuttosto eterogenea; proviene da famiglie di professionisti, impiegati, commercianti, ma anche da famiglie operaie, artigiane, contadine.</p> <p>Inoltre la popolazione si arricchisce di alunni adottati provenienti da altre nazioni e di alunni che hanno un genitore con cittadinanza non italiana.</p> <p>Dal punto di vista della provenienza socio culturale sono presenti alunni con professioni religiose differenti da quella cattolica.</p> <p>Ulteriore vincolo è rappresentato dalla retta scolastica che il genitore è costretto a pagare per poter esercitare la libertà di scelta educativa, seppur attraverso borse di studio e varie agevolazioni, la scuola accoglie chiunque accetti il suo progetto educativo e formativo.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistono associazioni sportive, biblioteche (diocesana, provinciale) musei (museo di storia naturale, pinacoteca, museo civico), archivio di stato, università, conservatorio musicale, teatri, accademia delle belle arti, università della terza età.</p> <p>L'Istituto è in convenzione con associazioni sportive, biblioteca provinciale, università e con gli stessi svolge progetti.</p> <p>Aderisce alle iniziative del Comune di Foggia (educazione alla legalità, contrasto del bullismo e cyberbullismo, consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, manifestazioni varie, settembre pedagogico) e di associazioni internazionali. Inoltre, ha aderito al piano strategico regionale per la promozione della salute nelle scuole (ASL). È Scuola Amica dell'UNICEF e partecipa alle iniziative locali.</p>	<p>Nonostante l'esiguità delle risorse del territorio che non permettono investimenti considerevoli da parte degli enti locali, non mancano le iniziative sostenute sulla base di unitarietà di intenti e finalità piuttosto che su basi economiche.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha partecipato a bandi europei per la ristrutturazione di infrastrutture legate alla prima infanzia.</p> <p>Gli adeguamenti della centrale termica ad alta efficienza energetica (caldaia a condensazione), le vie di fuga della palestra, l'acquisto di attrezzature all'avanguardia per la cucina dell'istituto compresa l'area per la preparazione degli alimenti per i bambini affetti da celiachia autorizzata dall'ASL locale, l'installazione di pannelli solari, la biblioteca per i ragazzi aperta alla cittadinanza, la realizzazione e l'allestimento di laboratori informatici e scientifici nonchè all'acquisto di LIM, sono stati integralmente finanziati dalla Congregazione delle suore Marcelline partner dell'Istituto di Cultura e di Lingue gestore della scuola.</p> <p>I locali sono in ottime condizioni in conformità al D.L.852/02 (applicazione dell'autocontrollo aziendale secondo il metodo HACCP) e al DLGS 81/08 nonostante il plesso non sia di recente costruzione.</p> <p>L'istituto è completamente adeguato alle norme di sicurezza e all'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Ciò che fino allo scorso anno costituiva un vincolo, nello specifico l'impossibilità di partecipare ai bandi PON, da settembre p.v. diventerà una nuova opportunità.</p>	<p>Oltre alla formazione professionale attuata dalla scuola, risulta difficile avviare i docenti ad una formazione non vincolata ma necessaria ad un arricchimento del percorso formativo e lavorativo.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto di cultura e di lingue Marcelline crede nel valore aggiunto che le persone apportano alle attività da esso condotte e per questo motivo ha deciso volontariamente di certificarsi in conformità agli standard e requisiti della SA 8000: 2008 (SA= Social Accountability –Responsabilità Sociale di impresa).</p> <p>A questo proposito si sottolinea l'importanza del documento "Dichiarazione d'intenti" sottoscritto dall'azienda, dai dipendenti e dalle rappresentanze sindacali esterne, che consideriamo il caposaldo dell'intero sistema e che fornisce le indicazioni e le direttive a tutti gli attori della organizzazione. Tale strumento è da considerarsi come un protocollo estremamente innovativo che pone allo stesso livello di consapevolezza, di responsabilità e di rispetto, tutte le parti coinvolte.</p> <p>Pertanto nell'Istituto il personale ATA e la maggior parte dei docenti lavorano con stabilità decennale. Allo stesso tempo, la comunità educante si è arricchita di docenti giovani con elevata professionalità competenti e motivati che hanno condiviso la mission dell'Istituto. Inoltre la scuola si avvale di personale madrelingua per le lingue straniere. La maggior parte del personale docente ha conseguito abilitazioni (concorsi, TFA, Pass, SIS) e numerosi corsi di aggiornamento.</p>	<p>Tutta la comunità educante costituita da un numero di persone non cospicuo è parte attiva in tutti i processi innovativi e quotidiani di cui la scuola è protagonista, pertanto è necessaria un'adesione collaborativa e una condivisione delle scelte al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati che, talvolta, possono risultare gravosi. Inoltre, ai nostri docenti è preclusa la possibilità di fruire di agevolazioni previste per i docenti della scuola statale come ad esempio la Carta del Docente, il riconoscimento degli anni di servizio prestatati nella scuola paritaria.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Contesto dell'Istituto Comprensivo Paritario
Marcelline

Contesto.pdf

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A seguito dello stato di crisi economico-sociale generalizzata, tre istituti paritari hanno cessato la loro attività pedagogico-educativa pertanto, il nostro istituto, in risposta al bisogno di continuità didattica degli alunni e della libertà di scelta delle loro famiglie nonché della possibilità di salvaguardare posti di lavoro, ha accolto alunni in intere classi con le rispettive insegnanti prevalenti e altri in sezioni preesistenti. In corso d'anno si verificano richieste d'iscrizione con nullata da altre Istituzioni Scolastiche del territorio che spesso sono delle vere e proprie "fughe" che questa istituzione scolastica accoglie sempre, anche quando sono casi difficili, in quanto è improntata ad uno spirito di accoglienza, valorizzazione dell'unicità e diversità di ogni alunno, ponendolo in un clima di armoniosa collaborazione, attenzione e spirito di famiglia favorendone così il successo scolastico.	Gli esigui passaggi ad altre scuole sono dovuti a trasferimenti in altre città oppure a motivi familiari. raramente la famiglia non condivide pienamente le linee guida dell'istituto e preferisce scegliere un tipo di scuola diverso.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La strutturazione verticale del curricolo d'istituto permette di lavorare in modo da limitare al minimo la perdita di studenti da un ordine all'altro favorendo sia l'orientamento orizzontale che verticale. Le famiglie accolgono positivamente la continuità metodologica educativa in cui vengono sottolineati sia l'aspetto didattico-educativo, in una tensione al continuo miglioramento, sia ad un'attenzione alla "coltura del cuore" in una promozione della originalità personale attraverso la valorizzazione della corporeità e della creatività espressiva, al fine di formare persone capaci di scelte consapevoli e ben inserite nel contesto sociale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La classe quinta nelle prove standardizzate di italiano e matematica ha ottenuto risultati superiori alla media nazionale, Puglia e Sud. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile.	Per la classe seconda il livello nelle prove standardizzate di italiano e matematica è inferiore rispetto a tutte le medie. La classe ha una composizione eterogenea per quando riguarda gli stili di apprendimento pertanto al fine di un miglioramento sono stati attivati progetti nell'area logico-matematica e nell'area linguistica. Per quanto riguarda gli esiti delle prove invalsi non possiamo procedere nell'analisi dei punti di forza e debolezza in quanto non sono presenti i dati aggiornati per l'anno scolastico 2016 - 2017.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle prove standardizzate di italiano e matematica vi sono differenze tra la classe seconda e la classe quinta dovute sia alla composizione della classe sia al percorso scolastico effettuato. Pertanto nella classe seconda i livelli primo e secondo sono maggiori rispetto alla media nazionale mentre per la classe quinta i livelli primo e secondo sono decisamente inferiori alla media nazionale. Non abbiamo alcun riscontro di risultati di classi parallele. Per l'anno scolastico 2016 - 2017 non sono stati aggiornati dal sistema i dati relativi agli esiti delle prove invalsi, pertanto il giudizio e la motivazione sono relativi all'anno scolastico indicato.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione non si limita più alla misurazione degli apprendimenti, ma abbraccia un giudizio più ampio relativo anche al grado di maturazione delle abilità e delle competenze di ogni singolo allievo. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento; valuta le competenze chiave degli studenti e la valutazione avviene sulla base dell'osservazione e di indicatori.</p> <p>Inoltre, l'istituto ha aderito a progetti di formazione in rete per docenti, inerenti la programmazione per competenze e la relativa valutazione.</p> <p>L'istituto, al fine di far conseguire ai propri studenti le competenze chiave europee, ha istituito, in collaborazione con Didasko, un Eipass Center Accademy. Oltre alla preparazione in orario curricolare, alle certificazioni linguistiche Cambridge, alla partecipazione ad iniziative e concorsi sulle competenze di cittadinanza e legalità.</p>	<p>Non tutti gli studenti sono interessati al conseguimento delle certificazioni europee.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	---	----------------



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' eccellente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento attraverso l'osservazione e i descrittori.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I pochi riscontri ricevuti dalle famiglie degli alunni che hanno deciso di frequentare la scuola secondaria di I grado in un altro istituto, hanno evidenziato che gli alunni sono ben inseriti all'interno del gruppo classe e con poche difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze e competenze. Per quanto riguarda gli alunni inseriti nelle scuole secondarie di II grado, dal colloquio con i docenti che hanno alunni del nostro istituto è emersa l'estrema correttezza nei comportamenti e la serietà e impegno nell'eseguire i compiti scolastici.	Non esiste un monitoraggio sistematico per conoscere i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo. Infatti gli alunni che al termine della scuola primaria scelgono di continuare gli studi nella scuola secondaria di I grado di questo istituto comprensivo danno l'opportunità di un confronto metodologico e di valutazione dei risultati che si conseguono nel triennio di scuola secondaria di I grado; ma per tutti gli altri alunni di scuola primaria che continuano gli studi in altri istituti comprensivi non si hanno più dati sui loro esiti e quindi per loro non è valutabile direttamente l'efficacia del percorso scolastico effettuato nella nostra scuola primaria. Attualmente non esiste neanche modalità di verifica a distanza degli esiti per tutti gli studenti che escono dalle nostre classi terze di scuola secondaria di I grado; sarebbe opportuno conoscere statisticamente gli esiti almeno per l'intero biennio di ogni istituto secondario di II grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In relazione ai risultati non sistematici e senza un vero e dettagliato studio, tutti i riscontri ricevuti sono molto positivi. Nei casi in cui gli studenti non hanno seguito il giudizio di orientamento, alcuni alunni hanno cambiato corso di studi durante l'anno o hanno ripetuto l'anno in un altro istituto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto da circa due anni è inserito nella rete delle scuole statali e paritarie per le misure di accompagnamento delle indicazioni nazionali del curricolo. Poiché l'istituto non ha dipartimenti disciplinari o classi parallele, proficuo per la strutturazione in verticale del curricolo è stato anche il confronto con le scuole della rete e con le scuole Marcelline d'Italia. Sempre nel curricolo sono stati individuate le competenze in uscita della classe quinta primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado. I docenti utilizzano nella loro offerta formativa il curricolo definito dalla scuola per le loro programmazioni e per l'ampliamento dell'offerta formativa. Per tutte le attività progettuali i docenti utilizzano procedure legate alla certificazione di qualità ISO:9001 in cui esplicitano gli obiettivi e le competenze da raggiungere.	Il nostro istituto non possiede dipartimenti o classi parallele pertanto il confronto ed il lavoro di equipe può avere un valido confronto solo con l'esterno.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dallo scorso anno scolastico a seguito della chiusura di alcuni istituti paritari della città, il nostro istituto si è arricchito di alcune classi parallele a quelle già presenti. Pertanto le insegnanti prevalenti tengono incontri all'inizio dell'anno per individuare le linee didattiche programmatiche e durante l'anno somministrano prove strutturate al fine di verificare e/o rettificare la didattica nelle proprie classi. A seguito della certificazione di qualità ISO:9001, i docenti, nella loro programmazione annuale, nelle attività progettuali e nelle relazioni finali, utilizzano modelli unici.	I docenti specialisti (inglese, musica, educazione fisica e religione) non hanno termini di confronto se non con l'esterno.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ambito di curricolo sono valutate le competenze, le abilità e le conoscenze sia disciplinari che trasversali. L'uso di criteri comuni di valutazione è adottato in tutte le discipline ed ordini. Nella scuola dove sono presenti alcune classi parallele, vengono somministrate prove strutturate costruite dagli insegnanti, di ingresso, di fine 1° quadrimestre e finali in alcune discipline. Nella scuola secondaria sono adottati criteri comuni di valutazione. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici, in seguito alla valutazione degli studenti.	La scuola secondaria di primo grado non ha classi parallele.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum partendo dalla documentazione ministeriale declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso che gli insegnanti utilizzano come strumenti di lavoro nelle attività di programmazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. La scuola utilizza modelli unici per la programmazione e forme di certificazione delle competenze. Non si è raggiunti l'eccellenza in quanto le prove strutturate non riguardano tutte le discipline e tutte le classi anche perchè non sempre è presente la doppia sezione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha al suo interno una mensa con cucina. I pasti vengono preparati ed erogati in loco. Studenti con intolleranze e simili usufruiscono della mensa interna in quanto dotata sia di personale che di spazi esclusivi atti alla preparazione degli alimenti separatamente.</p> <p>Le scuole primaria e secondaria di I grado sono completamente cablate ed in quasi tutte le classi è presente una lim con relativo personal computer. E' presente inoltre un laboratorio con 22 postazioni nel quale oltre alle attività curricolari, vengono svolte lezioni atte al conseguimento delle certificazioni informatiche Eipass.</p> <p>All'interno dell'istituto sono presenti un teatro/auditorium in cui si organizzano corsi di recitazione per tutti gli ordini, una ben attrezzata palestra nella quale oltre alla normale attività didattica in orario curricolare, sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano quali calcetto, mini-basket, hip-hop, psicomotricità, atletica.</p> <p>E' presente un aula di musica nella quale vengo svolte attività curricolari e di ampliamento quali lo studio della chitarra e del pianoforte.</p> <p>L'istituto accoglie quattro biblioteche di cui una aperta al territorio attraverso incontri di lettura a tema calendarizzati. Nell'ampliamento dell'offerta formativa sono stati attivati laboratori atti allo sviluppo della creatività quali pittura, mosaico, scultura, fumetto.</p>	<p>L'istituto deve potenziare il laboratorio scientifico presente e deve realizzare un laboratorio linguistico.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha promosso e diffuso l'utilizzo del Registro Elettronico. Ha aderito ad associazioni (Nati per Leggere, Sportive), protocolli di intesa con la Biblioteca Provinciale al fine di incentivare negli alunni la creatività e la passione per la lettura e la scrittura creativa e con l'Università di Foggia, aderendo a progetti di ricerca sui Diritti dei bambini. Al fine di stimolare e migliorare le competenze logico - matematiche, abbiamo aderito al progetto Mind-Lab. Attraverso laboratori a classi aperte, gli alunni partecipano a laboratori musicali, artistici, sportivi.</p>	<p>non rilevati</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione delle regole attraverso la conoscenza e la riflessione di quanto è compreso nel regolamento d'Istituto. Nel regolamento sono presenti le sanzioni disciplinari previste.</p> <p>La scuola promuove l'impegno sociale fondato su valori cristiani, rende responsabili del proprio agire verso sè stessi, gli altri e l'ambiente; favorisce la gestione della complessità del presente favorendo il confronto attraverso laboratori, lavorando sulla dichiarazione dei diritti dei bambini (scuola amica dell'UNICEF); aderendo a progetti sulla legalità (Comune di Foggia) . Inoltre, la scuola ha tra gli obiettivi l'educazione al bello inteso come tutela degli ambienti scolastici al fine di lavorare in un ambiente accogliente, pulito ed a misura di alunno, in cui ognuno possa trovare una sua dimensione favorendo gli apprendimenti.</p>	<p>Nonostante il continuo lavoro effettuato sia sugli alunni che sulle loro famiglie, alcuni comportamenti non corretti nell'osservanza degli orari scolastici, perdurano.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tutta l'organizzazione didattica e la comunità educante favorisce gli apprendimenti e la partecipazione attiva degli studenti alle attività ed alla condivisione delle regole di comportamento al fine di un'assunzione di responsabilità e piacere nello star bene insieme.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione; tali attività favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno favoriscono una didattica inclusiva; tali interventi risultano efficaci; alla formulazione del PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari; il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato periodicamente durante l'anno scolastico, con le stesse modalità degli altri alunni. Inoltre all'inizio ed al termine dell'anno scolastico si riunisce il GLH con gli operatori dell'ASL locale.</p> <p>E' presente il gruppo di lavoro per l'inclusione GLI, coordinato dalla Preside, composto anche da docenti di ogni ordine e grado di scuola, che elabora il PAI e si riunisce per organizzare la diffusione di documenti e strumenti utili a tutti i docenti, per la diffusione del principio di "inclusività" che riguarda ogni studente.</p> <p>La scuola si prende cura degli alunni BES con strumenti diversificati alle singole situazioni; i PDP sono aggiornati con regolarità.</p> <p>La scuola all'inizio dell'anno scolastico ha organizzato corsi di formazione ed aggiornamento sui BES.</p> <p>La scuola attiva e partecipa ad attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.</p>	<p>Purtroppo la scuola non riesce a dotare ogni singolo alunno DSA di una postazione bmobile esclusiva e personalizzata; però all'interno del laboratorio informatico è presente la postazione dedicata.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

In orario pomeridiano, ogni insegnante della scuola primaria, organizza corsi di recupero ed approfondimento con il piccolo gruppo secondo appuntamenti calendarizzati. L'attenzione e la centralità dell'alunno favoriscono, in accordo con le famiglie, la diversificazione delle tecniche che facilitano l'apprendimento. L'utilizzo delle nuove tecnologie migliora gli interventi di recupero e potenziamento.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipando a concorsi (Kangourou) e iniziative varie, nonché ad azioni di tutoring nei confronti dei pari.

La scuola a causa del mancato reperimento di fondi, nonostante sia volta al potenziamento della strumentazione informatica al fine di creare più classi 2.0, non possiede postazioni dedicate nelle singole classi per gli alunni DSA

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero esiguo di alunni diversamente abili favorisce percorsi di inclusione altamente positivi in cui sono coinvolti attivamente i diversi soggetti. Ogni attività viene costantemente monitorata. La scuola attraverso iniziative (Mostra sui diritti dell'infanzia, Manifestazione sull'unità nella diversità, Letture e laboratori sulla valorizzazione della diversità, manifestazioni sulla Shoah) realizza attività di inclusione e di accoglienza dell'altro diverso da sé.
Le iniziative legate alle diverse culture organizzate dalla scuola hanno suscitato notevole interesse anche dall'ambasciata del Giappone in Italia.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante il primo Collegio Comprensivo vengono nominati i referenti dell'orientamento i quali con la Preside decidono le attività di orientamento e continuità in verticale e all'esterno dell'istituto. La continuità dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado è incentivata durante gli incontri con i genitori e dai progetti continuità e attraverso colloqui tra i docenti dei vari ordini. In questo modo il passaggio da un ordine all'altro avviene nel modo più naturale possibile assicurando una serenità ed ottenendo maggiori successi.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado gli unici contatti con le scuole superiori sono legati alle attività di orientamento.</p> <p>La scuola pubblicizza le proprie attività attraverso giornate a porte aperte fornendo informazioni ed istituendo un info-point permanente, utilizzando i social network attraverso la pagina della scuola, il sito web che costantemente aggiornato sulle attività e sugli eventi organizzati, attraverso materiale informativo cartaceo.</p>	<p>La scuola non monitora con sistematicità i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro.</p> <p>Non esiste un vero dialogo con le scuole secondarie di secondo grado.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di orientamento con visite guidate alle scuole secondarie di secondo grado e laboratori, oltre ad incontri e lezioni in istituto anche con i genitori; queste attività coinvolgono le realtà scolastiche della città.</p> <p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Le attività di orientamento coinvolgono le ultime classi di tutti gli ordini. La scuola monitora in modo informale (riscontri di alunni e famiglie che continuano ad avere un rapporto con i docenti della scuola) quanti studenti seguono il consiglio orientativo; i consigli orientativi sono seguiti da un elevato numero di studenti e famiglie.</p>	<p>La scuola non monitora gli studenti che seguono il consiglio orientativo in modo sistematico.</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola stipula convenzioni con università, scuole, imprese, associazioni, enti o altri soggetti per accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro o tirocinio.</p> <p>I percorsi di alternanza scuola lavoro rappresentano un'opportunità di crescita anche per la scuola che li accoglie strutturando laboratori ed attività che arricchiscono l'utenza ed i partecipanti.</p> <p>La scuola, in accordo con gli enti beneficiano dell'alternanza scuola-lavoro stabilisce le competenze per gli studenti attese al termine percorso intrapreso.</p> <p>Nell'ultimo anno, la scuola ha partecipato presso l'Università di Foggia/Career Fair una iniziativa volta a presentare la scuola agli studenti interessati a svolgere tirocinii e ad accogliere eventuali domande di lavoro. Inoltre, nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro ed ai tirocinii formativi dell'Università di Foggia.</p>	Non rilevati

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben definite e programmate e all'interno dei vari ordini della scuola la collaborazione tra i vari ordini è consolidata. Sono stati realizzati anche progetti strutturati in verticale. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie attraverso incontri con i docenti delle altre scuole, favorendo l'incontro nelle nostre scuole e portando a conoscenza delle famiglie dell'offerta formativa. La scuola monitora in modo informale e non sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è ben definita e sono stati organizzati anche incontri per le famiglie. Per la comunità educante oltre a riunioni-gruppo studi sulle linee del carisma è in atto un lavoro di individuazione dei principi fondamentali che caratterizzano la missione dell'istituto e studi su come applicarli nella quotidiana attività didattica. Ai neo docenti assunti viene illustrata la storia e la missione dell'istituto nonché il Codice Etico ed il PTOF.	non rilevati

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso collegi docenti e consigli di classe. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso la pianificazione inserita all'interno delle certificazioni UNI EN ISO:9001 "Sistemi di gestione per la qualità" e SA8000. Annualmente è prevista la somministrazione dei questionari ai genitori, al personale ed agli alunni. Inoltre l'istituto è sottoposto a verifiche ispettive annuali da parte degli enti certificatori. La scuola pubblica annualmente il bilancio sociale.	non rilevati

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Le funzioni strumentali individuate riguardano l'orientamento, la formazione, l'inclusione, la gestione del POF, la sicurezza, i viaggi di istruzione e visite didattiche, l'informatica e la multimedialità, il supporto personale, il coordinamento, la gestione biblioteca.</p> <p>Quasi tutto il personale docente è impegnato a vario titolo nelle varie funzioni strumentali.</p> <p>Le assenze brevi del personale sono gestite con docenti interni. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Esiste una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità.</p>	<p>Non sempre esiste una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA.</p>
--	--

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese sono concentrate sul miglioramento delle infrastrutture (ammodernamento e riorganizzazione della cucina alle normative vigenti, area celiaci, software per il carico e lo scarico delle merci; elettrodomestici completamente rinnovati per cotture sempre più salutari; scala di emergenza uscita palestra, ampliamento laboratorio scientifico; completo rifacimento delle scale per l'accesso all'infanzia causa infiltrazioni).</p> <p>Azioni di orientamento e formazione/aggiornamento docenti.</p> <p>Adeguatezza della coerenza tra le scelte progettuali ed il piano di miglioramento avviene anche in sede del riesame della direzione alla fine di ogni anno.</p>	<p>Al momento si sta cercando di migliorare le infrastrutture a scapito di alcuni progetti finanziati unicamente dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato attraverso relazioni e customer satisfaction. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. Inoltre, la scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Preside promuove la diffusione di documenti relativi a progetti e a corsi di aggiornamento e formazione per il personale docente ed il personale ATA.</p> <p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso una rilevazione portata avanti dalla Responsabile della Qualità in modo da verificare ambiti e contenuti richiesti per l'aggiornamento e la formazione del personale docente.</p> <p>Sulla base di tale rilevazione e delle risorse finanziarie disponibili, la scuola ha promosso corsi di formazione relativi ai bisogni educativi speciali, alle indicazioni nazionali del curriculum, alla gestione della qualità per la ISO:9001, alla sicurezza, alla comunicazione e alla gestione del bambino diabetico nonché al carisma della scuola. Inoltre al fine di migliorare la progettazione e la valutazione per competenze, la scuola fa parte di reti di scuole statali e paritarie.</p>	<p>L'eccessiva generalizzazione dei corsi fa sì che vengano penalizzati i docenti di alcuni ordini per cui si tenderà a diversificare i futuri percorsi formativi.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie all'interno del sistema qualità le competenze del proprio personale. Le persone che costituiscono la comunità educante sono parte integrante nella scelta e nell'attuazione di progetti e attività calibrati e scelti a seconda delle competenze del singolo, lasciando l'autonomia nella gestione.</p>	non rilevati

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro; le tematiche sono curricolo verticale, certificazione delle competenze, l'inclusione, l'orientamento, l'aggiornamento del POF, la preparazione alle certificazioni linguistiche ed informatiche, l'organizzazione delle uscite didattiche ed attività laboratoriali di promozione alla lettura.
I Gruppi di lavoro, composti dagli insegnanti e non e producono materiali ed esiti utili alla scuola.

Vista l'esiguità del numero di docenti presenti nella scuola, molto spesso gli stessi fanno parte di più gruppi pertanto, sia la produzione che la comunicazione degli esiti può risultare difficoltosa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti durante tutto l'anno scolastico. Le proposte formative sono di buona qualità ed hanno ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute ed acquisite. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono esiti di buona qualità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha aderito alla rete nazionale delle scuole FIDAE, alla rete delle scuole MARCELLINE, alla rete delle scuole sulle Indicazioni Nazionali del Curricolo, alla rete scuole FISM e FOE.</p> <p>Le finalità di questi accordi di rete sono legati alla formazione ed alla condivisione di metodi, informazioni e tecniche utili allo svolgimento delle attività educative e formative. Inoltre, numerosi sono gli accordi formalizzati con le associazioni sportive, le università, centri di formazione, biblioteche, ASL territoriale, UNICEF, Aeronautica Militare - Amendola, Rotary Club sez. territoriale, rete DIDASKO.</p> <p>Le ricadute che le collaborazioni hanno sull'offerta formativa sono di arricchimento e valorizzazione delle competenze specifiche di ogni soggetto esterno.</p> <p>Inoltre, il nostro istituto accoglie tirocinanti dall'università, dagli enti di formazione locali nonché l'alternanza scuola lavoro ospitando studenti di scuole secondarie statali di secondo grado territoriali.</p>	Da potenziare gli accordi delle reti di scuole

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola è presente l'associazione A.M.A. predisposta al raccordo tra tutte le componenti presenti: docenti, genitori, ente gestore. Tra le finalità dell'associazione A.M.A. vi è l'organizzazione di eventi atti alla raccolta di fondi destinati a borse di studio per il proseguimento agli studi di alunni disagiati.</p> <p>La scuola organizza incontri, conferenze ed altri eventi culturali per i genitori degli allievi della nostra scuola ed aperti alla cittadinanza. La scuola utilizza strumenti online per la comunicazione con le famiglie come il registro elettronico, il sito web attraverso il quale è possibile effettuare il download della modulistica e conoscere eventi e notizie su quanto viene svolto quotidianamente nella scuola e che si affianca alla nostra pagina facebook sulla quale vengono pubblicati sistematicamente gli inviti ed i resoconti degli eventi svoltisi. Alcuni genitori mettendo in campo le proprie competenze arricchiscono con iniziative e progetti la nostra offerta formativa.</p>	non rilevati

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo e coordina le collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori in vario modo anche avvalendosi delle potenzialità del web ed analizza gli spunti di miglioramento al fine di potenziare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuire la dispersione di alunni nel passaggio da un ordine all'altro.	Migliorare l'offerta formativa e creare un clima di maggiore fiducia e agevolare gli studenti lì dove il deterrente è di natura economica.
		Incentivare le competenze informatiche, linguistiche e logico-matematiche.	Raccogliere fondi per ampliare le dotazione informatiche al fine di costituire i necessari laboratori e per avviare progetti linguistico-matematico.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le prestazioni degli esiti delle prove standardizzate.	Attraverso metodologie diversificate sia per l'ambito linguistico che logico-matematico.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Tracciare i risultati ottenuti dagli allievi passati alla scuola secondaria di secondo grado.	Avviare un colloquio tra l'istituto e le scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio.




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Spesso l'iscrizione presso un altro istituto è dettato dalla mancanza di possibilità o di differenti priorità da parte delle famiglie e provocano l'abbandono prematuro del nostro istituto con conseguente malcontento da parte degli allievi. A tal fine abbiamo bisogno di pubblicizzare maggiormente le agevolazioni che l'istituto offre al fine di favorire la continuità e migliorare sempre di più nell'offerta formativa. L'istituto avendo aderito alla certificazione di qualità UNI EN ISO:9001 - Sistemi di Qualità - è tenuto triennialmente a stilare un programma di qualità indicando obiettivi, strategie di perseguimento, indicatori, valore atteso e valore raggiunto, tempi e risorse impiegate.

Purtroppo le esigue risorse della scuola, essendo impiegate per adeguare le infrastrutture alla normativa vigente, non permettono di ampliare la dotazione informatica e la realizzazione dei laboratori linguistici, logico-matematici e scientifici già previsti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Applicare criteri di verifica e valutazione condivisi per Italiano e Matematica, da raggiungere al termine di ogni anno scolastico nella Primaria

		Applicare criteri di verifica e valutazione condivisi per Italiano e Matematica, da raggiungere al termine di ogni anno scolastico nella Secondaria.
	Ambiente di apprendimento	Attuare, fin dall'inizio dell'anno, corsi di recupero e consolidamento, in orario curriculare, di Italiano e Matematica e/o altre discipline. Elaborare strategie metodologiche trasversali per lo sviluppo dell'autonomia di studio in attività curricolari.
	Inclusione e differenziazione	Ricerca fondi per aumentare le dotazioni informatiche per gli alunni BES.
	Continuità e orientamento	Migliorare l'orientamento in ingresso pubblicizzando gli eventi (Opeday e attività varie) e incontrando direttamente i genitori nelle scuole di prove
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La verifica di livelli di conoscenza adeguati e comuni a tutti gli studenti di un gruppo classe favorisce l'ulteriore apprendimento nel corso dell'anno successivo; pertanto è necessario accertare i livelli di prerequisiti e predisporre inizialmente attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti che rendano i livelli di partenza di ogni studente compatibili con gli obiettivi di apprendimento ed i livelli di competenza da raggiungere, rispettivamente nell'ambito disciplinare e pluridisciplinare.